

ITALIEN

 LANGUE ÉTRANGÈRE

SÉRIE

1

COMPRÉHENSION AUDITIVE - SCRIPT

L'enregistrement que vous allez entendre vous permettra de compléter les renseignements demandés sur la feuille qui vous a été remise.

Vous allez entendre successivement trois séquences. Chaque séquence est diffusée deux fois et suivie d'un laps de temps vous permettant de répondre aux questions.

Première séquence

Vous allez entendre deux messages à la radio. Complétez en donnant en italien les renseignements demandés. Il n'est pas nécessaire d'écrire des phrases complètes. Par contre, si votre réponse n'est pas complète aucun point ne vous sera attribué.

(PAUSE pour la lecture : 20 sec)



Maintenant écoutez les deux textes



Nel 2021 molte aziende di Lugano hanno espresso la necessità di disporre non solo di tecnologie che facilitino il lavoro a distanza ma anche di personale formato al lavoro da casa. La ditta FLS propone corsi di formazione e perfezionamento dell'uso delle maggiori piattaforme di telelavoro, come Microsoft teams e Cisco Webex.

I corsi si svolgeranno online, il lunedì dalle 15 alle 18.

Iscrizioni solo online sul sito www.fsl.net



Nel primo pomeriggio tre veicoli sono rimasti coinvolti in un incidente sull'autostrada A14, nei pressi dell'uscita per Milano Sud. Tra i mezzi pesanti coinvolti ci sono due camion che trasportavano animali vivi. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Il tratto autostradale è stato chiuso e ci sono al momento 2 km di coda. Sul posto sono intervenuti Polizia e Soccorso stradale.



Maintenant répondez aux questions

(PAUSE pour faire les exercices : 20 sec.)



Écoutez encore une fois les deux textes

2^e écoute et PAUSE : 20 sec.



Délai de libération : Cette série d'examen ne doit pas être utilisée comme exercice avant le **1^{er} janvier 2024.**

Deuxième séquence

Vous allez entendre quatre textes courts. Pour chaque texte, trouvez le bon titre parmi ceux qui sont donnés. Il y en a trois en plus.

(PAUSE pour la lecture : 20 sec)



Maintenant écoutez les quatre textes.



Testo 1:

Ci sono regioni in Italia in cui avviare un'impresa è più facile che in altre. L'accesso al credito e la tassazione, infatti, non sono uguali in tutto il Paese. In generale, sono le regioni del Nord quelle che offrono condizioni più favorevoli all'avviamento di piccole e medie imprese. Secondo un'indagine di Fondazione Impresa, però, una regione del sud è riuscita quest'anno ad invertire la tendenza. Si tratta della Puglia, al 13esimo posto della classifica nazionale.

Testo 2:

Uno studio realizzato da alcuni investigatori dell'Università di Barcellona rivela che la **Svezia**, la **Finlandia** e la **Danimarca** sono i paesi dell'Unione Europea nei quali si pratica una maggiore attività fisica. I livelli più bassi si registrano in Portogallo, Spagna, Bulgaria e soprattutto in Grecia. L'Italia si trova in posizione centrale della classifica ma in discesa rispetto alla stessa indagine effettuata dieci anni prima.

Testo 3:

Per alcuni, la crisi sanitaria degli scorsi anni è stata l'occasione di un rilancio commerciale. In un'intervista al *Fatto Quotidiano*, Cristina Fogazzi, 45enne di Brescia, alias l'Estetista cinica - una tra le influencer più famose del web - ha raccontato di come, nonostante la pandemia, sia riuscita ad incassare in appena quattro mesi 13 milioni di euro, il 25% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Testo 4:

Secondo l'attesissimo studio annuale *Gastro Suisse* la richiesta di bevande senz'alcool è in piena crescita in Svizzera. La tendenza, che ha preso piede anche fra i giovani, ha provocato un cambiamento radicale sui menu di bar e ristoranti. Negli ultimi anni infatti sono moltiplicate le start-up che offrono bevande analcoliche alternative e i migliori ristoranti oggi servono succhi fatti in casa che accompagnano alla perfezione i piatti, alla pari di molti vini.

Maintenant répondez aux questions

(PAUSE pour faire les exercices : 10 sec.)



Écoutez encore une fois les textes

2^e écoute et PAUSE : 10 sec.



Troisième séquence

Vous allez entendre une interview. Indiquez la seule réponse possible parmi celles qui sont données.

(PAUSE pour la lecture : 40 sec)



Maintenant, écoutez l'interview.



Giornalista: Salve a tutti! Nella nostra intervista a tre di oggi parleremo di scontri generazionali sul lavoro. La nostra prima ospite è Laura Quintarelli, esperta di formazione manageriale ed autrice di *Managing By Generation*.

Signora Quintarelli, quali sono le diverse generazioni che convivono al giorno d'oggi sul posto di lavoro?

Laura Quintarelli: Cominciamo dai meno giovani: i *Baby Boomers*, ovvero le persone nate fino al 1964. In seguito c'è la *Generazione X*, formata da persone che hanno dai 39 ai 49 anni, vengono poi i *Millennials*, quelli nati dal 1980 al 1996 mentre i più giovani sul lavoro sono chiamati *Generazione Z*, e hanno fra i 18 e i 26 anni.

Giornalista: Effettivamente tante generazioni a confronto...ma quali problemi si possono creare sul lavoro con la convivenza di così tante fasce d'età? Lo chiediamo ad Elena, qui in studio con noi. Elena, lei rappresenta quindi i lavoratori più maturi, chiamati *Baby Boomers*. Qual è la sua esperienza? E come vive il contatto con i colleghi più giovani?

Elena: *Baby Boomers* ...che strano modo di chiamarci! L'ho imparato ultimamente dai giornali, prima non sapevo che la mia generazione si chiamasse così!

Per quanto riguarda il contatto con i colleghi più giovani, ne sono arrivati molti negli ultimi anni nella ditta in cui lavoro. All'inizio ero contenta di vedere questa forza giovane, le loro idee e il loro dinamismo... però alla lunga mi sembra di non riuscire proprio ad entrare in sintonia con loro! Non hanno nessun senso del sacrificio... per loro quello che conta è la promozione personale. Non hanno nessun senso di attaccamento, oggi ci sono e domani vanno via! Nessuna stabilità! E' proprio l'opposto della mia esperienza! Io ho 58 anni e sono impiegata nella stessa ditta di trasporti da ormai 40 anni! Diciamo che è stato il mio unico posto di lavoro!

Giornalista: Ma sentiamo anche cosa ne pensano i giovani. Abbiamo qui Matteo. Matteo, tu hai 22 anni, quindi saresti un *Millennial*. Com'è per te la convivenza lavorativa con i *Baby Boomers*?

Matteo: Che dire? Sentendo Elena ho l'impressione di sentire i miei colleghi cinquantenni. Non è assolutamente vero che non abbiamo senso del sacrificio ma siamo ambiziosi, ci guardiamo costantemente intorno alla ricerca di stimoli nuovi, di nuovi obiettivi...e non abbiamo paura di cambiare lavoro! Io non so proprio come abbia fatto Elena a rimanere 40 anni nello stesso ufficio! Diciamo che siamo molto più dinamici dei *Boomers*.

Giornalista: Effettivamente mi sembra di capire che i vostri punti di vista siano estremamente differenti. Chiedo allora alla nostra esperta, Laura Quintarelli, Cosa ne pensa Laura? I giovani lavoratori sono davvero così instabili e superficiali?

Laura Quintarelli: In genere l'individualismo e la superficialità che i *Baby Boomers* rimproverano ai *Millennials* non corrispondono a realtà. Certo, i giovani sono più autocentrati, più concentrati su se stessi e sul proprio benessere...ma questo è dovuto al fatto che sono cresciuti in una società che non li protegge, in cui niente sembra essere definitivo. Inoltre, il giudizio che viene formulato sulla loro superficialità è in gran parte dovuto alla tecnologia, che ha modificato la relazione con le informazioni. Le nuove generazioni hanno accesso a migliaia di informazioni attraverso il web, intrecciano migliaia di contatti. Tutto va più veloce per loro! E' logico che non possano e che non vogliano fermarsi a lungo in un posto o su un'idea visto che hanno costantemente mille stimoli.

Giornalista: Come si potrebbero conciliare questi due mondi? La missione è davvero impossibile?

Laura Quintarelli: La missione è certamente delicata, ma non impossibile. Per imparare a convivere fra generazioni, la prima cosa da fare è comprendere che i tratti generazionali sono plasmati dalle aspettative, dai bisogni e dai valori di un dato momento storico e non dovrebbero mai essere trasformati in etichette con cui si giudicano le persone. Le etichette creano separazioni e conflitti, tutte cose dannose e sgradevoli sul posto di lavoro come nella vita. Una volta eliminati i pregiudizi, sarà più facile comprendere cosa provoca il comportamento dell'altro e, quindi, sarà più semplice accettarlo.



Maintenant, répondez aux questions
(PAUSE pour faire les exercices : 40 sec.)



Ecoutez encore une fois l'interview.
2^e écoute et PAUSE : 30 sec.



Fin de la partie compréhension auditive.